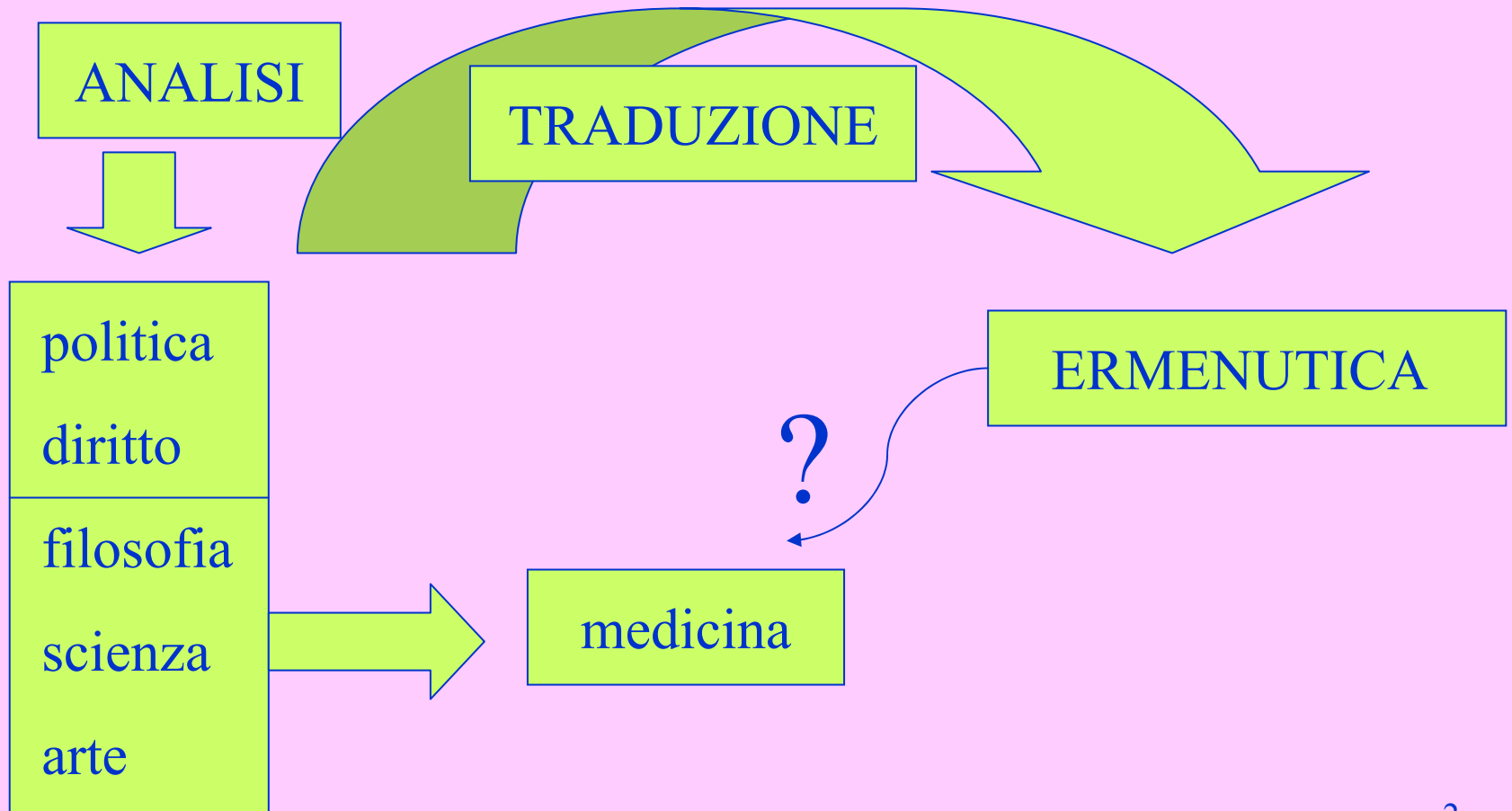


FILOSOFIA ANALITICA

LE FORME DEL LINGUAGGIO IN
OMEOPATIA

FILOSOFIA ANALITICA



FILOSOFIA ANALITICA

- nasce ai primi del XX secolo
- è centrata sul ruolo dell'analisi (o sulla questione dell'analisi) nell'ambito della conoscenza “pura”
- riflessioni sulla natura e i compiti della logica, del **linguaggio** e del pensiero in generale

LINGUAGGIO

fulcro della
comunicazione

soluzione o
dissoluzione
dei problemi

uso proprio o
improprio dei termini
tecnici

Allo stesso tempo *causa* e
strumento di riflessione

RYLE (1931)

Le dispute sono sempre consistite, se non interamente, in gran parte, di tentativi di definire *cosa intendevamo esattamente dire*. Spesso si osserva che le questioni *teoriche* sono questioni di *definizioni* di termini in gioco, ed è abbastanza comune, quando si discute, *sospendere* provvisoriamente la discussione, per effettuare quel che W.van O. Quine chiama l'*ascesa semantica* (ossia parlare di parole).

ANALISI LINGUISTICA

- scopre, spesso, l'insensatezza delle comuni espressioni accettate ormai da tutti
- dissolve molti problemi generati dall'uso improprio dei termini
- mette in evidenza gli errori logici, specie quando sono santificati dalle citazioni reciproche
- con un atteggiamento critico che riguarda le molteplici branche della conoscenza

AUTORI E FAUTORI

- Frege, Peano, Schroeder, Russell, Whitehead, Wittgenstein
- e poi Carnap e i logici di Vienna
- Gottlob Frege parte dalla nozione filosofica del numero, la quale non è fondata sulla loro *ontologia*, ma sulla natura logica della matematica (proprietà di proprietà)
- consegue una critica della metafisica

WITTGENSTEIN (tractatus)

- la metafisica è priva di senso, in quanto implica errori sintattici che non rispettano le regole logiche
- l'idea platonica non può essere trattata come se fosse una cosa reale, una sostanza
- rischio implicito nelle questioni che trascendono l'esperienza

ESPRESSIONI FUORVIANTI

- con Carnap, l'idea di una chiarificazione essenziale del linguaggio si ottiene traducendo gli enunciati in base a qualche regola fondamentale
- con Ryle, le asserzioni ontologiche (la mucca è pazza) sono fuorvianti, ossia possono essere comprese da chi ascolta, ma conducono a significati diversi

DISSOLUZIONE

- permette di eliminare le incongruenze semantiche e snellire le questioni nei loro aspetti essenziali
- in omeopatia questo aspetto è di importanza fondamentale
- in medicina ufficiale è stato imposto con il dogmatismo delle universitas

EVOLUZIONE DELLA FILOSOFIA ANALITICA



AUSTIN (1956)

(una giustificazione per le scuse)

- Le parole vanno studiate, perché sono gli strumenti che utilizziamo, e non devono essere trappole
- le parole non sono fatti e, dunque, vanno separati dal mondo reale
- le parole vanno colte nel loro uso ordinario, nella loro storia e nel loro destino etimologico

TUGENDHAT (1976)

- riprende Kant nell'analisi trascendentale del linguaggio
- il quale esiste a priori e dà forma alla realtà dell'esperienza sensoriale
- riconsidera e sviluppa l'eredità storica della ontologia classica

RORTY (1967)

Conclusione aporetica della filosofia linguistica, con due opzioni possibili:

- pratica argomentativa, che non tiene conto di un esplicito accordo preliminare sull'uso dei termini (morte della filosofia della scienza)
- apertura dell'analisi linguistica verso lo studio fenomenologico (come parlare di un fenomeno)

RUSSELL (1911)

Ci sono state troppe soluzioni eroiche in filosofia; un lavoro minuzioso è stato spesso negletto; si è avuta troppo poca pazienza...il vero metodo, in filosofia come nella scienza...non deve far credere che ogni filosofo (e ogni scienziato) possano risolvere un qualsiasi problema *da soli*.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

- collaborativa (tra individui)
- minuziosa (nell'analisi)
- rigorosa (nelle argomentazioni addotte)
- trasparente (nel criterio di selezione)
- descrittiva (nelle osservazioni)
- costruttiva (nel pensiero formale)
- dissolutiva (negli aspetti ermeneutici)

ANALISI DI UN PROBLEMA

- scomposizione (enunciati osservativi e nozioni intuitive)
- implicazioni e conseguenze (chiarimento di ciò che non espresso nell'enunciato)
- possibilità di parafrasi o traduzione nella forma autentica di un enunciato
- conformità tra linguaggio e fenomeni osservabili